

I. Bona (*Sichel*), Tunisia (*Kerim*), Montpellier (*Sichel*); ♂♀.

II. Piemonte (*Ghiliani*), Serravezza (*Kerim*), Sardegna (*Gestro*) ♂♀.

nella Persia settent. dal Marchese Doria; le ♀ provenienti da questa regione sono più piccole di quelle delle forme precedenti; le ali sono quasi ialine con la biforcazione della cubitale distante dall'inserzione della ricorrente; la trasversa cubitale con debole vestigio di un ramo longitudinale.

IV. I numerosi esemplari raccolti dal Beccari in Abissinia (Ann. del Mus. Civ., IX, p. 373) rassomigliano a quelli del tipo precedente, per scultura e colorazione; però le parti rosse sono un po' più scure; negli esemplari maggiori il capo è grande quanto nel N.° I: i denti del metanoto sono appena accennati.

Una ♀ del medesimo paese rassomiglia al N.° I, ma è un po' più piccola; le ali mancano.

V. Ho ricevuto dal sig. Léveillé alcune ♀ provenienti dalla Bretagna; queste sono di piccola statura e si distinguono per la scultura assai debole del capo, il quale è quasi liscio, assai lucente.

VI. ♂ Tipo ben caratterizzato dalla sua colorazione nera o picea, col torace rosso-bruno; non raggiunge grandi dimensioni; il capo è lucente, appena striato; il pronoto trasversalmente rugoso; i denti del metanoto appena visibili.

Posseggo una ♀ priva di ali dell'isola di Prinkipo presso Costantinopoli, raccolta dal Prof. Spagnolini insieme a molte ♂, la quale rassomiglia perfettamente alle ♀ del tipo seguente.

Grecia, Albania, Costantinopoli.

Due ♀ recate da Baku nel Caucaso dal Dott. O. Schneider sono del tutto simili alla ♀ anzidetta; la loro venatura alare è intermedia tra quella dei tipi I e II: la trasversa cubitale manda un breve ramo; la costa cubitale si divide a distanza notevole dalla inserzione della ricorrente.

VII. L'♂ non raggiunge mai grandi dimensioni (7 millim. al massimo); capo più o meno densamente striato, salvo l'occipite, sovente rosso; il torace è sovente in parte di questo colore, il pronoto trasversalmente rugoso, il metanoto con tubercoli appena distinti.

♀. Di piccola dimensione (11 millim.); capo per lo più nero, sovente rosso, con l'occipite levigato; le ali sono pallide, la costa trasversa cubitale senza ramo, la cubitale si divide a breve distanza dalla inserzione della ricorrente, spesso nel punto stesso della sua inserzione.

Vive nell'Italia principalmente meridionale, nella Sicilia, nella Corsica e nella Sardegna; una serie di ♂ raccolte a Cagliari dal mio amico Dott. von Sommer offre la colorazione del N.° III.

VIII. Posseggo una ♀ alata raccolta a Baku dal Dott. O. Schneider, caratterizzata dalla scultura del capo il quale è tutto rugoso ed opaco, anche l'occipite; su questa parte le rughe sono dirette trasversalmente ad arco; il metanoto offre appena deboli sporgenze; l'addome è levigato; le ali hanno la venatura del N.° VII.

IX. Trovasi in Egitto una varietà la quale meriterebbe forse di formare una specie propria (*A. aegyptiaca*); però i caratteri i quali varrebbero a distinguersela non sono abbastanza costanti.

L'♀ è di colore ferrugineo, col capo generalmente più scuro, l'addome